

Anonimo

LEGGI E REGOLAMENTI

in *Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino*

anno accademico 1901-1902

Tipografia della Cappella, per M. Arduini, 1903 (e poi di seguito fino all'a.a. 1924-1925)

testo del 1902-03	testo del 1924-25
La città di Urbino sino dall'epoca più splendida del suo ducato fu sede di <i>studi generali superiori</i>, che assunsero il grado e il titolo di <i>Università</i> per la bolla «<i>Aeternae Sapientiae</i>» di Clemente X del 6 aprile 1671¹. Con R°. Decreto del 23 ottobre 1862, N. 912, l'Università degli Studi fu dichiarata <i>Università libera provinciale</i> e governata da uno Statuto approvato con Decreto ministeriale del 27 luglio 1863. Con R°. Decreto del 19 agosto 1894, N. 429, fu riformato lo Statuto universitario. Ne risultò lo Statuto organico per la Università Provinciale degli Studi di Urbino, che entrò in vigore coll'anno accademico 1894-95, e che tuttora vige. Esso può vedersi pubblicato nella <i>Raccolta ufficiale delle Leggi e Decreti</i> del Regno d'Italia, vol. III (anno 1894), pagina 2649 e segg.	La città di Urbino dall'epoca ancor splendidissima del suo Ducato, cioè dal 1506, fu sede di <i>Studi generali superiori</i>, che assunsero il grado e il titolo di <i>Università</i> per la bolla «<i>Aeternae Sapientiae</i>» di Clemente X del 6 aprile 1671². Con R°. Decreto del 23 ottobre 1862, N. 912, l'Università degli Studi fu chiamata <i>Università Libera Provinciale</i>, e governata da uno Statuto approvato con Decreto ministeriale del 27 luglio 1863. Con R°. Decreto del 19 agosto 1894, N. 429, detto Statuto venne riformato; e ne risultò lo Statuto organico per la Università provinciale degli Studi di Urbino, che entrò in vigore coll'anno accademico 1894-95. Esso fu pubblicato nella <i>Raccolta ufficiale delle Leggi e Decreti</i> del Regno d'Italia, vol. III (anno 1894), pagina 2649 e segg.

¹ Vedi *Notizie storiche* pubblicate nell'Annuario del 1899-1900, pag. 139 e segg.

² Per più ampie notizie vedansi: “*Cenni storici intorno alle origini della Università di Urbino*” del Prof. Cesare Fraschetti, e “*Breve monografia sulla Università degli studi di Urbino*” del Prof. Vanni, nell'Annuario 1909-10.

Per espressa disposizione di questo Statuto (art. 6) «tutto ciò che si attiene all'ordinamento degli studi, alla disciplina dell'Ateneo, ai doveri dei Professori, all'ammissione degli Studenti e degli Uditori, ai loro doveri, agli esami, al conferimento dei gradi accademici, sarà regolato secondo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti che sono in vigore per le Regie Università dello Stato». Per l'applicazione dello Statuto universitario furono compilati a senso dell'art. 35 dello Statuto stesso e sono in vigore i seguenti *Regolamenti speciali*:

- 1) «Regolamento interno concernente la parte didattica e disciplinare» (testo unico deliberato della Commissione Provinciale Amministrativa nel 3 luglio 1901, omologato dalla Deputazione Provinciale di Pesaro e Urbino con atto 19 dicembre 1901).
- 2) «Regolamento per gli Stabilimenti scientifici delle Scuole di Farmacia e di Ostetricia» (deliberato dalla Commissione predetta il 4 aprile 1898, omologato dalla suddetta Deputazione il 26 ottobre 1899).
- 3) «Regolamento per la Biblioteca universitaria» (deliberato dalla Commissione predetta il 12 dicembre 1895, omologato dalla suddetta Deputazione il 20 febbraio 1896).
- 4) «Regolamento interno per gli Uffici amministrativi» (deliberato come sopra il 20 maggio 1896, omologato c. s. il 26 ottobre 1899).

Per espressa disposizione di questo Statuto (art. 6) tutto quanto attinente all'ordinamento degli studi, alla disciplina dell'Ateneo, ai doveri dei Professori, all'ammissione degli Studenti, ai loro doveri, agli esami, al conferimento dei gradi accademici, era regolato secondo le disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti in vigore per le RR. Università dello Stato.

In applicazione dello Statuto medesimo furono emanati *Regolamenti speciali*:

- a) *per la parte didattica e disciplinare*; b) *per gli Stabilimenti scientifici*; c) *per la Biblioteca*; d) *per gli Uffici amministrativi*.

Le predette norme statutarie e regolamentari disciplinarono l'andamento dell'Università sino alla emanazione del nuovo **Ordinamento della Istruzione Superiore**, di cui al R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, ed al Reg. Gen. Universitario approvato con R. D. 6 Aprile 1924, n. 674.

Per ottemperare alle esigenze della Riforma Gentile³ anche l'Università di Urbino ha dovuto modificare sostanzialmente il proprio Statuto; ottenendo così il *riconoscimento come Università Libera*, appartenente alla categoria di cui al n. 2 dell'Art. 1 del R. D. 30 Settembre 1923, n. 2102, e la approvazione del relativo Statuto, mediante R.D. 8 Febbraio 1925, n. 230, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno delli 11 marzo 1925, n. 58, e con effetto a decorrere dal 1° dicembre 1924, come a R. D. 18 marzo 1925, n. 408, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 1925, n. 91.

In virtù del riconoscimento le lauree ed i diplomi conferiti dalla Università di Urbino hanno pieno valore legale e sono perfettamente identici a quelli ottenuti in qualsiasi Università dello Stato.

³ Il pezzo si legge, uguale, nello studio di RENZETTI, *Le vicende storiche della Università di Urbino*, pubblicate per la prima volta sotto il nome di LIRI nell'“Annuario” dell'anno successivo 1925-26, salvo che il Renzetti vi aggiunge “Validamente sostenuta dalla Provincia e dal Comune per potersi mettere nella condizione di ottemperare alla Riforma Gentile ...”: si noti che anche l'individuazione del dettato legislativo che riguardava Urbino risulta impreciso come nel 1926 (“appartenente alla categoria di cui al n. 2 dell'Art. 1 del R. D. 30 Settembre 1923, n. 2102”), mentre poi nel 30 si precisa: “appartenente alla categoria C di cui al n. 2 dell'Art. 1 del R. D. 30 Settembre 1923, n. 2102 l'art rispetto a quello del 1926”.